

Anno 5 numero 3 - Maggio 2007

## IL SISTEMA INFORMATIVO DOCUMENTALE COME SISTEMA INTEGRATO PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI E LA GESTIONE INFORMATICA DEI DOCUMENTI

di Pierluigi Ridolfi

[Argomenti: Dematerializzazione]

*La dematerializzazione è una delle sfide più importanti nel programma di ammodernamento e semplificazione della pubblica amministrazione.*

Il tema della dematerializzazione della documentazione prodotta dalla PA rappresenta attualmente uno dei temi di rilievo all'interno dei processi di riforma della gestione dell'attività amministrativa in ambiente digitale e costituisce una delle linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.) sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.). I processi di gestione cartacea dei documenti, infatti, sono caratterizzati da eccessiva onerosità, difficoltà di condivisione e archiviazione, mancanza di trasparenza, tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, perdite ed altre più o meno costose inefficienze. Da una parte, le riflessioni sui risparmi economici e di tempo, e gli incrementi di efficacia, mantengono alta l'attenzione e le aspettative sul tema; dall'altra, la complessità della materia nelle sue pieghe tecniche, legali, archivistiche, procedurali, lascia pensare che il percorso sia ancora lungo e tortuoso. La dematerializzazione è una delle sfide più importanti nel programma di ammodernamento e semplificazione della Pubblica Amministrazione.

È in fase di costituzione da parte del Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA Luigi Nicolais una "Commissione Interministeriale per la gestione telematica del flusso documentale e dematerializzazione" incaricata di seguire questo tema. L'obiettivo è quello di mettere a punto linee guida, decisioni, proposte operative. La Commissione avrà il compito di confrontarsi e acquisire le opinioni degli esperti provenienti da tutti i settori: mondo accademico, archivistica, beni culturali, sanità. Si farà carico di accogliere i problemi e proporre le soluzioni, di raccogliere testimonianze e best practice rilevanti, di valutarle e farle conoscere. Per quanto riguarda le procedure per la dematerializzazione, occorre distinguere il mondo privato da quello della PA. Il quadro normativo raccolto nel Codice dell'amministrazione digitale, la Deliberazione CNIPA 11/2004 sulla conservazione sostitutiva e la circolare 36 dell'Agenzia delle Entrate, sono gli strumenti fondamentali per consentire alle imprese di operare.

In ambito pubblico la questione è più complicata. La disciplina collegata alla gestione digitale dei documenti cambia molto, a seconda degli ambiti in cui si opera, ad esempio salute, giustizia, lavoro, ecc. Uno degli obiettivi della Commissione riguarda l'elaborazione di una serie di disposizioni tecniche con particolare attenzione esistono di fatto numerose di regole e procedure che vanno prese in esame, sia singolarmente sia con una visione complessiva, e riviste. La PA ha bisogno di pensare a come salvaguardare per sempre la fruibilità dei propri documenti e per fare questo occorre riflettere su quale standard tecnologico e organizzativo utilizzare. Tra gli obiettivi della Commissione infatti è quello di elaborare una serie di disposizioni tecniche prestando particolare attenzione alla conservazione sostitutiva dei documenti. Dovranno essere definite nuove procedure di semplificazione, da calare nei diversi contesti. Le nuove tecnologie offrono strumenti adeguati per lavorare in ambienti sicuri per aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Dal punto di vista legislativo, il CAD risulta essere uno strumento realmente avanzato. Ma occorre distinguere quanto realizzato sul piano normativo e quanto disponibile sul piano tecnologico.

Esiste in sostanza una grande differenza tra la possibilità di utilizzare certi percorsi e l'obbligo di farlo. La linea da seguire dovrebbe sposare il concetto di opportunità. Il vero guadagno in efficienza andrebbe compiuto sul 95% delle comunicazioni interne, prive di rilevanza giuridica. Porre l'enfasi per esempio sull'uso della posta elettronica, potrebbe far compiere dei passi in avanti alla PA.

E' possibile commentare un articolo dopo aver inserito username e password nel riquadro "Servizi"